



Mattarella promulga la Legge che istituisce la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus. Il Premier Draghi le ricorda a Bergamo: "Lo Stato c'è e ci sarà"

Covid, il dolore italiano

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha promulgato questo giovedì mattina la legge approvata dal Parlamento che istituisce la 'Giornata nazionale in memoria di tutte le vittime dell'epidemia da coronavirus' che verrà celebrata il 18 marzo di ogni anno. A Quirinale. Il premier Mario Draghi ha posato una corona

d'alloro sulla stele dedicata alle vittime del Covid al cimitero monumentale di Bergamo, mentre veniva letta la poesia di Ernesto Olivero che è scolpita sulla stele. Il premier ha infatti deciso di celebrare la prima giornata nazionale delle vittime del Covid nella città più colpita dalla prima ondata, con oltre 3400 vittime ufficiali per coro-

navirus anche se quelle stimate sono circa 6000. "Non possiamo abbracciarci ma questo è il giorno in cui dobbiamo sentirci tutti più uniti". Cari bergamaschi, avete vissuto giorni terribili, sono tante le immagini di questa tragedia ma una è indelebile, la colonna di carri militari carichi di bare", ha aggiunto ancora Draghi. "Questo luogo è un simbolo del dolore di un'intera nazione. È anche il luogo di un impegno solenne che oggi prendiamo. Siamo qui per promettere ai nostri anziani che non accadrà più che le persone



fragili non vengano adeguatamente assistite e protette. Solo così rispetteremo la dignità di coloro che ci hanno lasciato. Ricor-

dare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica e per la salvaguardia del lavoro dei cittadini. Ricordare i tanti e magnifici esempi di "operatori del bene" espressi nell'emergenza da questa terra ci dà la misura della sua capacità, del suo sacrificio". Il sindaco Giorgio Gori ha ricordato nel suo libro - che ha come titolo "Riscatto" - anche i mille volontari, ragazze e ragazzi, che hanno aiutato le persone in difficoltà. Il sindaco li ha chiamati, a ragione, i "nuovi mille" di Bergamo".

servizio all'interno

Monitoraggio della Fondazione indipendente Gimbe su pandemia

In dieci Regioni terapie intensive oltre il 40%

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE sull'andamento della pandemia da Coronavirus in Italia rileva nella settimana 10-16 marzo 2021, rispetto alla precedente, un ulteriore incremento dei nuovi casi (157.677 vs 145.659) e dei decessi (2.522 vs 2.191). Continuano a salire i casi attualmente positivi (536.115 vs 478.883), le persone in isolamento domiciliare (506.761 vs 453.734), i ricoveri con sintomi (26.098 vs 22.393) e le terapie intensive (3.256 vs 2.756). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: Decessi: 2.522 (+15,1%); Terapia intensiva: +500 (+18,1%); Ricoverati con sintomi: +3.705 (+16,5%); Isolamento domiciliare: +53.027 (11,7%); Nuovi casi: 157.677 (+8,3%); Casi attualmente positivi: +57.232 (+12%). "L'ulteriore incremento dei nuovi casi - ha commentato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE - ha determinato nell'ultima settimana la netta espansione del bacino dei casi attualmente positivi, aumentato di oltre 57 mila unità". Rispetto alla settimana precedente, i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti crescono in 16 Regioni e in 15 si registra un incremento percentuale dei nuovi casi. L'aumento dei casi attualmente positivi si riflette sulle curve relative ai servizi ospedalieri: l'occupazione dei posti letto di area medica da parte di pazienti COVID supera in 9 Regioni la soglia di allerta (+40%). Anche nelle terapie intensive, il cui tasso di saturazione nazionale oltrepassa la soglia critica attestandosi al 36%, l'occupazione da parte di pazienti COVID supera il 30% in 13 Regioni: in particolare, in 5 Regioni (Toscana, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Molise) è >40% e in altre 5 è +50% (Emilia Romagna, Lombardia, Umbria, Marche, Prov. autonoma di Trento).

servizio all'interno

La Sardegna è ancora più isola

Per mantenere la Zona Bianca Ordinanza del Presidente Solinas vieta l'ingresso dal continente ai non residenti per raggiungere le seconde case

Il governatore della Sardegna Christian Solinas ha firmato l'ordinanza numero 9, forse la più attesa dai residenti dell'Isola per il mantenimento della zona bianca. Il nuovo provvedimento vieta l'ingresso ai non residenti per raggiungere le seconde case. Il presidente della Regione ha quindi condiviso le richieste dei sindaci e dei Progressisti che in questi giorni gli hanno chiesto di chiudere la Sardegna, come sta accadendo in Valle D'Aosta, Campania e Alto Adige. Anche nel Consiglio regionale di mercoledì, il sardista Franco Mula aveva chiesto più controlli a Roma. Mula ha detto testualmente: "L'idea è quella di invitare, senza polemizzare, il Governo nazionale a venire incontro ai nostri timori". In particolare la proposta di Solinas era ottenere dall'Esecutivo l'obbligo di fare test nei porti e negli aeroporti di partenza, in modo da alleggerire il carico agli arrivi nell'Isola. Anche alla luce del fatto che il commissario di Ats, Massimo Temussi, cui spetta organizzare le postazioni negli scali, ha ammesso l'impossibilità dell'Azienda per la tutela della salute di gestire un numero elevato di tamponi rapidi. La mossa

del sindaco di Sant'Antioco, Ignazio Locci, ha fatto un po' da apripista. Locci per evitare di lasciare scoperto il proprio territorio ha emesso un'ordinanza che da questo 18 marzo, obbliga alla quarantena tutti i non sardi o i non residenti nell'Isola. "Dieci giorni di isolamento fiduciario per difendere la salute dei cittadini e la zona bianca faticosamente conquistata". Non solo: chiunque arrivi nell'Isola dovrà seguire le prescrizioni previste nel-

l'ordinanza numero 5: prima della partenza, in nave o in aereo, ha l'obbligo di registrarsi sul sito istituzionale della Regione nella sezione 'Nuovo coronavirus' oppure attraverso l'applicazione 'Sardegna Sicura'. Infine i test nei porti e negli aeroporti: il personale dell'Ats, che attraverso il commissario Massimo Temussi aveva detto di non essere in grado di fare tutti i controlli, verrà supportato dalle squadre della Protezione civile.

Assunzioni e cessazioni, l'Inps certifica: "In 12 mesi 660mila lavoratori in meno"

A dicembre il saldo annualizzato dei posti di lavoro (la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi) è di 660.000 lavoratori in meno. Lo si legge sull'Osservatorio Inps sul precariato. Il dato è il risultato di una crescita per i rapporti a tempo indeterminato (+259.000) e di un calo significativo per l'insieme delle restanti tipologie contrattuali (-919.000, dato di nuovo in peggioramento a dicembre) - Tra queste ultime si distingue l'intensa contrazione

dei rapporti di lavoro a termine (-493.000). I dati risentono del blocco dei licenziamenti deciso dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid. Il saldo annualizzato a dicembre dei rapporti di lavoro in essere nel settore del commercio, della ristorazione e dell'alloggio è negativo a dicembre per 370.346 unità con un vero e proprio crollo per i contratti non stabili che perdono 452.387 rapporti rispetto a dicembre 2019.

servizio all'interno

Raggi: “Concluso l’intervento in Parco Ipogeo degli Ottavi”

“Quella che voglio raccontarvi è una bella storia di amore per Roma, la nostra città. Voglio parlarvi di Salvatore, Vincenzo, Iacopo, Giuseppe e Umberto: da anni questi signori si prendono cura del Parco Ipogeo degli Ottavi, un piccolo gioiello nella borgata di Ottavia, nel Municipio XIV”. Lo racconta la sindaca di Roma Virginia Raggi dalla sua pagina Fb, condividendo un video della sua visita al Parco. “Si tratta di un luogo a me caro, perché si trova nella zona in cui vivo. È dove portavo spesso mio figlio, quando era piccolo – racconta la sindaca -. È dove sono tornata, con lui e mio marito, lo scorso weekend. Insieme a noi



c'erano anche i cittadini che ogni giorno si prendono cura del parco”. “Pensate: un tempo quest'area era abbandonata, ma i volontari del quartiere e l'associazione ‘Progetto Marco’ l'hanno resa di nuovo viva – racconta ancora Raggi -. Proprio questa settimana, peraltro, abbiamo concluso i

lavori nell'area giochi per i bambini. Un intervento reso possibile grazie all'appalto da un milione di euro dedicato alle aree ludiche della nostra città. Quando le Istituzioni e i cittadini collaborano per prendersi cura dei quartieri, i risultati si vedono e sono ancora più importanti”, conclude.

Bettini: “Tavolo comunale ha scelto primarie, Gualtieri partecipi”

Lo storico dirigente del Pd Goffredo Bettini, tirato più volte in causa sulle vicende legate alla campagna elettorale comunale a Roma, ribadisce in un post su Fb “come più volte ho detto nel corso di questi mesi, che sono stato e sono lontanissimo dalle vicende di Roma. Non ne ho mai parlato pubblicamente”. Bettini, però, non manca di offrire la sua versione dei fatti: “Da quello che so - racconta Bettini - i colloqui con Gualtieri sono stati svolti dal segretario regionale Astorre e

da quello cittadino Casu. Non so su indicazione di chi o se autonomamente. So anche che da mesi c'è un tavolo di una possibile alleanza che ha deciso di svolgere le primarie per la scelta del sindaco”. “So che sono emerse già candidature di valore – sottolinea Bettini -. So che, dunque, qualsiasi persona intenda candidarsi deve partecipare ad esse. Anche la persona più autorevole, come nel caso di Roberto Gualtieri”. Questo è necessario, secondo Bettini “per rispetto

dell'iter politico e programmatico che è stato deciso insieme.

Per rispetto dell'insieme dei gruppi dirigenti del Pd e della coalizione democratica. Per rispetto di tante personalità di cui il Pd è ricco, donne e uomini, che si sono già candidate o che, pur non candidate, hanno dato un contributo di grande rilievo con interventi, libri, e un'azione costante e diffusa nel territorio. Personalità, alcune delle quali, mie grandissime amiche”, conclude.

Ferrara (M5S): “Bertolaso non si candida, complotto pro M5S”

“Bertolaso non si candiderà a sindaco di Roma per la destra e i romani possono appendere di nuovo ai balconi le bandiere con su scritto ‘Andrà tutto bene’.

E' chiaro che hanno tutti paura. Sono quelli che al mondo dicono che non va bene ma tra loro temono i risultati che ha ottenuto Virginia Raggi. Alla fine di riffa o di raffa, tra rinunce a destra e irritazioni a manca, va a finire che arriva un altro complotto

per far vincere il Movimento 5 Stelle a Roma. Per fortuna che noi siamo seri”. Lo afferma l'ex portavoce capitolino del M5S Paolo Ferrara, alla notizia del ‘no’ alla candidatura a sindaco di Roma per il Centrodestra annunciato da Guido Bertolaso. Ferrara, nel suo commento, ricorda l'allora senatrice M5S Paola Taverna che nel 2016, all'annuncio della candidatura dello stesso Bertolaso come sindaco di Roma per il centrode-

stra, obiettò che fosse “incredibile riuscire a proporre per i romani un candidato del genere. Ho pensato che potrebbe essere in corso un complotto per far vincere il Movimento Cinque Stelle a Roma. La scelta di Bertolaso mi ha lasciato perplessa tanto quanto quella di Giachetti. Diciamo chiaro, questi stanno mettendo in campo dei nomi perché non voglio vincere Roma, si sono già fatti i loro conti”.

Grillo rilancia post Raggi sui rifiuti: guerriera, massimo sostegno

“Massimo sostegno alla nostra guerriera”, nel titolo, e “Massimo sostegno alla nostra Virginia Raggi!” nel post pubblicato da Beppe Grillo sul suo blog. Nel quale rilancia un intervento della sindaca di Roma sulla questione dei rifiuti, dopo l'intervento della Procura sui presunti illeciti relativi al progetto di una discarica nella zona di Monte Carnevale, impianto che “il 31 dicembre del 2019 Roma Capitale è stata, di fatto, costretta”, secondo Raggi, a indicare “come sito idoneo”. “A breve si vota. Chi si candida a Roma



abbia il coraggio di disconoscere l'operato di Zingaretti e dica chiaramente che non vuole una discarica a Roma. Io non ho problemi a dirlo”, conclude Raggi nel testo rilanciato dal blog di Grillo.

Gualtieri riflette sulla sua candidatura: “Stupito come Letta sulla fuga in avanti”

“Ringrazio il segretario Enrico Letta per il lungo colloquio con cui, in piena sintonia, abbiamo analizzato la situazione relativa alle prossime elezioni comunali di Roma dopo gli articoli apparsi sulla stampa negli ultimi giorni. Entrambi siamo rimasti stupiti per le indiscrezioni su una inesistente fuga in avanti rispetto ad un percorso che richiede ancora importanti passaggi politici. Senza contare il fatto che Roma è alle prese con i disagi della zona rossa, il che rende inopportune decisioni e annunci in questo momento”. Lo chiarisce in un lungo post su Fb l'ex ministro all'Economia del Pd Roberto Gualtieri. Gualtieri spiega che, per quanto lo riguarda “ho detto al segretario quello che avevo già spiegato ai segretari del Pd del Lazio e di Roma, ovvero che, come è doveroso per una decisione di così grande responsabilità, sto ancora riflettendo se dare la mia disponibilità alla candidatura a sindaco, che da più parti mi è stata sollecitata”. Roma, spiega l'ex ministro “è la città dove sono nato e che ho l'onore di rappresentare in Parlamento, e ho particolarmente a cuore un suo rilancio che ne valorizzi le



immense risorse e potenzialità e ne affronti i gravi problemi. D'altronde, - ammette Gualtieri - molti dei temi su cui ho lavorato senza sosta nella mia esperienza di ministro e che ora sono al centro dell'agenda del Governo Draghi, dagli investimenti per la sostenibilità e l'innovazione, a partire dalla straordinaria opportunità di Next Generation Eu, al sostegno al welfare e agli enti locali, sono di cruciale importanza per Roma, e su di essi continua e continuerà il mio impegno quotidiano”. Proprio per questo, spiega ancora “ho assicurato ad Enrico che, qualunque sarà l'esito della mia personale riflessione e del percorso che il Pd sceglierà, non farò mancare il mio contributo alla battaglia per portare la capitale d'Italia ad avere un sindaco forte ed autorevole espressione di una coalizione progressista e di centrosinistra”, conclude.

Roma

Dissidenti M5S fanno approvare la mozione sul no alla discarica

La consigliera capitolina ex M5S Simona Ficcardi, che ha appena inaugurato la componente Verde nel Consiglio comunale della Capitale ha riportato, in chiusura della seduta odierna, la sua prima 'vittoria' contro la sua ex maggioranza. Sostenuta dal voto dei 5 dissidenti M5S e delle opposizioni con 21 voti favorevoli, 1 voto contrario del M5S Carlo Chiossi e 18 astensioni tra i banchi della maggioranza M5S, è stata approvata la mozione a sua prima firma che chiede un impegno per la sindaca di Roma Virginia Raggi e la sua Giunta di "re-



vocare in termini tempestivi" la delibera di Giunta del 31 dicembre 2019 che ha collocato a Monte Carnevale nella Valle Galeria il sito per la discarica di servizio dei rifiuti della Capitale. La mo-

zione chiede a Raggi e alla sua Giunta anche una ricognizione degli altri siti non idonei a realizzare discariche. Il presidente M5S dell'Aula Marcello De Vito ha votato a favore della mozione insieme ai consiglieri M5S 'dissidenti' Donatella Iorio, Marco Terranova, Enrico Stefano e Angelo Sturni sostenendo l'atto della ex collega di gruppo che ha rotto con il Movimento proprio a causa della scelta di Raggi dell'area limitrofa a Valle Galeria, per la cui chiusura Ficcardi si era spesa negli anni precedenti alla sua elezione in Campidoglio.

Bordoni (Lega): "Raggi battuta in Aula anche con la maggioranza"

"Raggi sconfitta in Aula nonostante la presenza della (ex) maggioranza. La mozione per chiedere la revoca dell'individuazione del sito per una nuova discarica passa spaccando nuovamente i grillini". Così il consigliere capitolino della Lega e vice presidente della commissione Ambiente Davide Bordoni che aggiunge: "Accade che, a brevissima distanza, per la seconda volta dopo la mozione di venerdì scorso sul tema del Commercio su Area pubblica dove avevano votato solo le opposizioni, oggi, nonostante la presenza in Aula della (ex) maggioranza il risultato di 21 favorevoli, 1 voto contrario e 18 astenuti, di fatto, assottiglia sempre di più i numeri che ha la sindaca sufficienti per governare". "La Raggi prenda



atto di un dato politico sconcertante - attacca Bordoni - . D'altronde cosa c'era da aspettarsi da una delibera di Giunta capitolina che procrastinava solo di altri anni l'emergenza rifiuti? Si riveda subito l'impegno da parte dell'amministrazione per superare l'attuale impasse del sistema di gestione dei rifiuti e si trovi una strategia seria per far uscire la capitale dall'emergenza", conclude.

Rifiuti, nel Lazio torna lo spettro del Commissariamento

L'indagine della Procura di Roma, che ha portato agli arresti domiciliari Flaminia Tosini e l'imprenditore delle discariche laziali, Valter Lozza, riparte il gioco dell'oca sulla discarica di Roma e fa ricomparire lo spettro di un nuovo rischio commissariamento sui rifiuti della Capitale, lo riporta l'agenzia DIRE.

La scelta di una procedura semplificata, adottata dalla direttrice dell'area Rifiuti del Lazio Tesini, per trasformare la ex cava di Monte Carnevale da discarica di rifiuti inerti a discarica di rifiuti urbani senza fare una nuova valutazione di impatto ambientale, è stata pesantemente censurata dalla gip Annalisa Marzano nell'ordinanza di custodia cautelare. Nella quale si legge che "la determinazione della Regione Lazio la quale veniva concesso alla NGR di Lozza di non sottoporre a valutazione ambientale il primo lotto da 75mila mc dell'impianto da 1,8 mln di mc, e il provvedimento del 25.07.2020 di approvare delle modifiche non sostanziali dell'Aia della discarica di inerti nella località Malnome... sono decisamente atti contrari ai doveri di ufficio perchè emessi in distonia con i principi che go-

vernano la salvaguardia dell'ambiente".

Inoltre, secondo la giudice "che la scelta di non assoggettabilità a Via (Valutazione Impatto Ambientale) del progetto di discarica degli Rsu sia frutto della dolosa subordinazione dell'interesse pubblico a quello privato emerge nitidamente dal confronto tra la Tosini il 17 gennaio 2020 e Olivieri Fernando (direttore di seconda fascia dell'ufficio Attivazione, procedure Via ndr)" quando la dirigente sollecita il parere dell'Olivieri "sulla necessità che il sito di Monte Carnevale debba ricevere o meno una nuova Via per la realizzazione della discarica per rifiuti urbani, diversa e ulteriore rispetto a quella già rilasciata per la discarica per inerti. Olivieri evidenzia - correttamente - il diverso impatto ambientale di una discarica per rifiuti urbani (già solo per l'emissione odorigena) rispetto a una discarica per inerti e, dunque, la necessità che venisse rilasciata una nuova Via in caso di istanza di verifica dell'assoggettabilità a Via della NGR, anche in ossequio alla prassi amministrativa seguita dall'ufficio regionale". Sembrano essere questi, più dell'annuncio della sindaca

Raggi di ritirare la delibera con cui la sua stessa Giunta il 31 dicembre del 2019 individuò il sito di Monte Carnevale, i profili che dovrebbero portare la Regione Lazio a stoppare l'iter di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per i primi 75mila mc della discarica, così come incardinato dalla Tosini. Intanto, secondo quanto apprende l'agenzia DIRE, dovrebbe essere affidato un interim per poche settimane e nel frattempo procedere con l'individuazione del dirigente che poi dovrà gestire questa patata bollente. Sarebbe spettato al nuovo direttore decidere se tornare indietro e ripartire con una nuova conferenza dei servizi per una Via su tutta la nuova discarica oppure (e prima ancora) alla Regione prendere atto della marcia indietro della Raggi su Monte Carnevale e, come conseguenza della fine del clima di concordia col Comune, mettere una pietra sopra a questa ipotesi. Il che però riporterebbe le lancette indietro fino al 27 novembre 2019, quando il governatore Nicola Zingaretti ordinò a Roma Capitale di indicare uno o più siti di discarica altrimenti sarebbe stata commissariata.

Calenda: "Presto incontrerò Letta, disponibilità massima"

"Io prima o poi, spero presto, incontrerò Enrico Letta e parleremo con grande tranquillità: io non metterò mai davanti me a un lavoro che è utile per Roma". Lo ha sottolineato il leader di Azione, Carlo Calenda, parlando della sua candidatura a sindaco di Roma nel corso di un evento online con Beppe Sala. "Disponibilità massima con Enrico - ha aggiunto - oggi ha pure scelto Irene Tinagli come vice segretario, più vicini di così non potremmo essere",

ha aggiunto il leader di Azione. Da quando ha lanciato la sua candidatura al Campidoglio, ha detto Calenda, "mi sono fatto tutta la città buca per buca, andando a vedere tutti i quartieri con problemi irrisolti e ho un programma molto dettagliato che ho tenuto per larga parte riservato". Per l'ex ministro, in ogni caso, "il centrosinistra deve andare verso un rinnovamento profondo e non può essere monopolizzato dal Partito democratico".

Sala: "Auspicio che si trovi la sintesi tra Calenda e il Pd"

"A Roma auspicio che si trovi la sintesi tra Carlo e il Pd. Lasciarla alla destra non mi sembra proprio il caso. Bisogna farlo". Lo ha detto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, durante un incontro online con Carlo Calenda, leader di Azione e candidato sindaco a Roma per le amministrative del 2021.

Rieti, blitz della Guardia di Finanza per truffa aggravata e falso nei sostegni post-terremoto. Coinvolte 133 persone

La Guardia di Finanza di Rieti nei giorni scorsi ha proceduto al deposito di ulteriori "Comunicazioni di notizie di reato" per i delitti previsti e puniti dagli artt. 495 - 640 bis e 48 - 479 codice penale, nei confronti di 133 soggetti che, al fine dell'indebito ottenimento di contributi e/o di strutture abitative emergenziali, hanno dichiarato falsamente di dimorare stabilmente nei comuni di Accumoli e Amatrice in epoca precedente al sisma 2016. I militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Rieti, in ottemperanza al Protocollo d'intesa siglato tra il Comando Generale del Corpo ed il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volto a prevenire e contrastare condotte lesive degli interessi pubblici connessi alle misure di sostegno concesse alle popolazioni colpite dagli eventi sismici che avevano investito l'Italia Centrale nel periodo agosto 2016 - gennaio 2017, hanno svolto indagini di polizia giudiziaria finalizzate ad accertare eventuali condotte illegali commesse dai soggetti che avevano beneficiato delle misure di sostegno spettanti alle popolazioni colpite dagli eventi tellurici occorsi nelle zone del centro Italia. A seguito di specifiche deleghe rilasciate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti e di autonomi spunti investigativi, venivano effettuati accertamenti, anche in sinergia con il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie di Roma, tesi a verificare il possesso, da parte dei soggetti beneficiari, dei requisiti necessari per la



corresponsione del contributo di autonoma sistemazione (C.A.S.) e/o dell'ottenimento delle strutture abitative emergenziali (S.A.E.). Al termine delle meticolose e articolate attività investigative, espletate attraverso l'analisi di copiosa documentazione e l'acquisizione di informazioni d'interesse presso gli Enti Locali di competenza, sono state, allo stato, esaminate complessivamente nr. 173 posizioni, di cui ben 133 risultate irregolari. I soggetti interessati infatti, avrebbero presentato ai Comuni di Amatrice e di Accumoli la domanda di Contributo per l'Autonoma Sistemazione e/o la domanda di Struttura Abitativa Emergenziale dichiarando falsamente di avere avuto - prima che avvenissero gli eventi sismici - la propria "abitazione principale, abituale e continuativa", poi divenuta inagibile, nei Comuni terremotati, inducendo le competenti Amministrazioni comunali in errore sul possesso dei requisiti per accedere ai benefici. In tal modo hanno ottenuto l'indebita corresponsione di C.A.S. per circa € 500.000,00 nonché l'illecita assegnazione di numero 97 S.A.E. per un danno erariale stimato in complessivi € 5.482.500,00. L'efficacia

dell'azione di polizia giudiziaria svolta si è già tradotta, in chiave preventiva, nel recupero di ingenti somme elargite dai Comuni interessati a numerosi soggetti che, avuta contezza degli accertamenti in corso da parte dei Finanziari, hanno proceduto alla "spontanea" restituzione dei contributi intascati. Tale condotta fornisce un chiaro segnale - da parte delle persone interessate - dell'acquisita consapevolezza circa la corretta ratio della normativa in argomento, tesa ad indennizzare esclusivamente i cittadini che, all'epoca dell'evento sismico, abitavano continuamente nelle case poi dichiarate inagibili e non anche chi, in esse, aveva una mera residenza formale. Di tali "ravvedimenti" è stata interessata la competente Autorità Giudiziaria per una completa valutazione delle singole posizioni, proprio in ragione del corretto comportamento che, si auspica, possa essere adottato anche da altri beneficiari indagati. L'operazione delle Fiamme Gialle reatine si inquadra nel più ampio quadro della costante attività posta in essere dalla Guardia di Finanza, volta alla tutela della spesa pubblica e, in particolare, del Bilancio degli Enti locali e statali.

Atterra a Fiumicino con 112 ovuli di cocaina nello stomaco, arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia Aeroporti di Roma hanno arrestato un cittadino nigeriano di 20 anni, incensurato, con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Il giovane è atterrato all'aeroporto "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino con un volo della compagnia aerea "Ethiopian" proveniente da Lagos/Adis Abeba (Nigeria) ed è stato notato dai Carabinieri in servizio preventivo mentre si aggirava nel Terminal 3 in evidente stato di agitazione. I militari lo hanno avvicinato per capire cosa avesse generato quello stato d'animo e dopo i primi accertamenti hanno deciso di accompagnarlo all'ospedale "G.B. Grassi" di Ostia per sottoporlo ad esami più approfonditi. Gli esami radiografici hanno evidenziato che il 20enne aveva nello stomaco ben 112 ovuli contenenti eroina per un peso totale di 1.250 Kg. L'arresto, dopo le dimissioni dalla struttura ospedaliera, è stato portato nel carcere di Rebibbia, dove rimane a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Verificate dai Carabinieri le posizioni di 182 persone sottoposte a misure cautelari, 49 di queste percepivano il reddito di cittadinanza

Nell'ambito di una specifica attività, mirata a verificare il rispetto della normativa sul reddito di cittadinanza che prevede, tra l'altro, che l'erogazione del beneficio venga sospesa qualora i richiedenti o familiari conviventi siano sottoposti ad una misura cautelare personale, i Carabinieri del NIL e del Nucleo Operativo del Gruppo Tutela Lavoro di Roma, in collaborazione con i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, hanno avviato verifiche per 182 persone sottoposte a misura cautelare personale. Tra questi (o familiari conviventi), 49 sono risultati percettori di reddito di cittadinanza. Gli esiti sono stati comunicati agli organi competenti per l'emissione dei relativi provvedimenti sospensori.

Evaso 41enne dai domiciliari e fermato durante i controlli per la Zona Rossa arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione Roma Centocelle hanno arrestato un 41enne romano, già sottoposto agli arresti domiciliari per precedenti reati, con l'accusa di evasione. Lo scorso pomeriggio, i Carabinieri hanno notato l'uomo aggirarsi in via dei Larici e lo hanno fermato per un controllo e per verificare il rispetto delle norme del D.P.C.M. in "zona rossa". Ad esito degli accertamenti è emerso che il 41enne doveva trovarsi agli arresti presso la sua abitazione, nella stessa via, e che si era allontanato senza nessun valido motivo e senza nessuna autorizzazione. I Carabinieri della Stazione Roma Centocelle lo hanno quindi bloccato e ricondotto presso la sua residenza dove permane ai domiciliari in attesa dell'udienza di convalida, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

Ristoro Family

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Carfagna: "Al Sud la metà dei fondi Ue per strade e porti"

"Il Sud ha davvero un'occasione storica e irripetibile. Siamo alla vigilia di una stagione senza precedenti, in cui verranno stanziati risorse mai viste prima tra Fondi strutturali europei e quota di cofinanziamento, Fondo nazionale di sviluppo e coesione, per un ammontare di circa 150 miliardi, al netto del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e "finora, nel Pnrr la quota di competenza del ministro del Sud, 'Inclusione e coesione territoriale', ammontava a 4,8 miliardi mentre non esisteva un capitolo destinato. D'intesa col ministro dell'Economia

Daniele Franco stiamo mettendo in evidenza tutti gli interventi e i relativi finanziamenti che sono destinati al Sud. Pensi che solo per quel che riguarda opere ferroviarie, manutenzione stradale e porti, il Mezzogiorno intercederà investimenti pari al 50 per cento del totale". Così la ministra per il Mezzogiorno Mara Carfagna a Repubblica. "Bisogna coinvolgere l'impostazione. Bisogna passare da un Sud assistito, che rivendica risarcimenti per i torti subiti nel passato, a motore dello sviluppo. Ma lo strumento di sostegno al reddito è necessario. Tutti i Paesi europei ne hanno uno e con la pandemia non è pensa-



bile condannare alla disperazione centinaia di migliaia di famiglie. Detto questo, bisogna anche restituire ai cittadini di quella metà del Paese pieni diritti costituzionali: alla sanità, all'istruzione, al lavoro e anche alla mobilità. La disparità nei livelli essenziali delle prestazioni, questa sorta di colpa per errata residenza, è una ferita intollerabile per la democrazia", aggiunge. "Abbiamo la necessità di rendere più efficienti le amministrazioni del Mezzogiorno per gestire i fondi in arrivo con figure professionali specifiche, delle quali ad oggi sono carenti: ingegneri, architetti, esperti di programmazione. Ma per questo percorso bisogna essere grati anche al mio predecessore Giuseppe Provenzano, neo vicesegretario Pd al quale faccio i miei auguri".

Due vice per il nuovo corso del Pd di Letta

Enrico Letta ha scelto Irene Tinagli e Giuseppe Provenzano come vicesegretari Pd. Il leader del partito lo ha annunciato su Twitter. In una nota del partito si legge che "il segretario nazionale del Partito Democratico, Enrico Letta, ha nominato Irene Tinagli e Giuseppe Provenzano vicesegretari del partito. Le nomine verranno sottoposte all'approvazione della prossima Assemblea nazionale". Inoltre, "ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, Irene Tinagli svolgerà le funzioni di vicaria".

Irene Tinagli, 46 anni, è nata ad Empoli. Economista, si è specializzata in sviluppo economico e innovazione all'Università Carnegie Mellon di Pittsburgh. Ha insegnato Management e Organizzazione all'Università Carlos III di Madrid. Ha partecipato alla fondazione del PD, come componente dell'Assemblea Costituente e della Commissione che

ha redatto lo Statuto. Tra il 2013 e il 2018 è stata deputata della Repubblica. Attualmente presiede la Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo. Giuseppe Provenzano, detto Peppe, 39 anni, è nato a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta. Laureato e dottorato alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, è economista presso la Svimetz. Ha partecipato alla fondazione del PD come componente dell'Assemblea Costituente. Dal 2017 fa parte della Direzione Nazionale. Nel 2019 è stato nominato responsabile delle politiche del lavoro in Segreteria nazionale. Tra il 2019 e il 2021 è stato Ministro per il Sud e la coesione territoriale del governo Conte II. Ha presieduto il gruppo di lavoro dei ministri del Partito Socialista Europeo (PES) che si occupano di coesione e sviluppo regionale.

Durigon (Economia): "Entro il 30 aprile tutti avranno sui conti correnti i soldi dei ristori"

"Entro il 30 aprile tutti avranno i soldi sul conto corrente". Claudio Durigon, il sottosegretario al Mef, descrive una svolta quando parla del Dl sostegni, "è la prima volta" che imprese, partite iva, professionisti, 2,8 milioni di beneficiari complessivamente, assorbono tante risorse, 12 miliardi. E sui tempi dei bonifici ci mette la faccia: "entro il 30 aprile tutti avranno i soldi sul conto corrente". Ma sulla cancellazione delle cartelle esattoriali, dove l'esponente della Lega parla di una ampia "volontà politica", arriva il 'no' dei sindacati a "condoni fiscali mascherati". Con a disposizione i 32 miliardi di ulteriore deficit già messo in campo due mesi fa, mentre nel frattempo un nuovo scosta-

mento di bilancio è in arrivo, il nuovo decreto per sostenere le categorie colpite dal prolungarsi del Covid-19 e delle misure di contenimento è alle battute finali prima dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, attesa per venerdì. A quanto si apprende da fonti di maggioranza, dopo il vertice fra Draghi e i ministri, domani il provvedimento sarà oggetto di un incontro tra il governo e i capigruppo, con il ministro dell'Economia Daniele Franco e del titolare per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà. I sindacati non intendono essere spettatori passivi e fanno sapere di aver chiesto al presidente del Consiglio, Mario Draghi, di avviare da subito un confronto di me-

mento di bilancio è in arrivo, il nuovo decreto per sostenere le categorie colpite dal prolungarsi del Covid-19 e delle misure di contenimento è alle battute finali prima dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, attesa per venerdì. A quanto si apprende da fonti di maggioranza, dopo il vertice fra Draghi e i ministri, domani il provvedimento sarà oggetto di un incontro tra il governo e i capigruppo, con il ministro dell'Economia Daniele Franco e del titolare per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà. I sindacati non intendono essere spettatori passivi e fanno sapere di aver chiesto al presidente del Consiglio, Mario Draghi, di avviare da subito un confronto di me-



alla richiesta di confermare, nel Dl, le "risorse necessarie per proteggere tutte le forme di lavoro e prorogare il blocco dei licenziamenti finché non siamo fuori dalla fase di emergenza pandemica e di avviare la riforma degli ammortizzatori sociali". Non è ancora chiaro se, e quando, Draghi affronterà il problema sollevato dai sindacati.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Lagarde (Bce): "Nel breve periodo prospettive economiche ancora incerte"

"La situazione economica sembra migliore" di quanto non fosse un anno fa, "e possiamo aspettarci che migliori nel 2021. Nel breve termine, tuttavia, le prospettive economiche per l'area dell'euro rimangono circondate da incertezza a causa delle dinamiche della pandemia e la velocità delle campagne di vaccinazione. Il grave impatto che la pandemia continua ad avere non solo sull'economia, ma su tutti gli aspetti della vita di molti europei, non ci permette di "celebrare" l'anniversario del PEPP": lo ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde parlando al Parlamento Ue.



ambizioso e coordinato resta fondamentale. Le politiche fiscali nazionali dovrebbero continuare a fornire un sostegno fondamentale e tempestivo alle imprese e alle famiglie più esposte alla pandemia e alle misure di conten-

imento. Allo stesso tempo, queste misure dovrebbero, per quanto possibile, rimanere temporanee e di natura mirata per affrontare efficacemente le vulnerabilità e sostenere una rapida ripresa".

"I rischi sulle prospettive di crescita dell'area dell'euro a medio termine sono diventati più equilibrati grazie alle migliori prospettive per l'economia globale e ai progressi nelle campagne di vaccinazione. Tuttavia, permangono rischi al ribasso nel breve termine, principalmente legati alla diffusione di varianti del virus e alle implicazioni della pandemia in corso sulle condizioni economiche e finanziarie", ha detto Lagarde.

Consorzio Tutela Lambrusco: "Rimandare Vinitaly, una scelta sofferta ma inevitabile"

Consorzio Tutela Lambrusco: "Rimandare Vinitaly una scelta sofferta ma inevitabile" Modena - 17 mar 2021 (Prima Pagina News) - "Siamo assolutamente d'accordo con il Dottor Mantovani, i dirigenti della Fiera di Verona e i Presidenti delle Organizzazioni di filiera nel valutare che Vinitaly 2021 deve essere rinviata": si esprime così Claudio Biondi, Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco, realtà nata il 1° gennaio scorso dalla fusione dei tre precedenti enti di valorizzazione e salvaguardia del famoso vino emiliano. "Fin da metà febbraio - alla richiesta di partecipare a una possibile edizione in

giugno del Salone Internazionale del vino e dei distillati - dopo aver sentito il parere dei nostri consorziati ci eravamo espressi contrari. A seguito delle opportune valutazioni, visti i protocolli di sicurezza che erano stati ipotizzati - non conciliabili con le esigenze dei nostri produttori - ci eravamo detti sfavorevoli. Si tratta di una decisione molto sofferta ma inevitabile". Prosegue Biondi: "Una scelta saggia, dettata anche dal fatto che, per via dell'inasprirsi dell'emergenza sanitaria, molti buyer e interlocutori di riferimento a livello internazionale non avrebbero potuto partecipare alla manifestazione".

La Fed legge al rialzo le stime di crescita degli Usa

La Fed rivede al rialzo le stime di crescita per l'economia americana, attesa crescere quest'anno del 6,5% e nel 2022 del 3,3%. In dicembre aveva previsto un pil in aumento del 4,2%. Il tasso quest'anno è atteso scendere al 4,5% rispetto al 5% previsto in dicembre. L'inflazione è attesa al 2,4% nel 2021, in rialzo rispetto all'1,8% delle precedenti stime. Per il 2022 l'inflazione è attesa al 2,0% e nel 2023 al 2,1%. La Fed lascia i tassi di interesse invariati. Il costo del denaro resta fermo fra lo 0 e lo 0,25%. La Fed manterrà i tassi di interesse fermi almeno fino al 2023, quando è previsto almeno un aumento. E' quanto emerge dalle tabelle, i cosiddetti 'dot plot', che accompagnano il comunicato finale con le decisioni di politica monetaria diffuso al termine della due giorni di riunione. La ripresa resta disomogenea, ed è lungi dall'essere completa, ha detto il presidente della Fed, Jerome Powell, assicurando che la banca centrale continuerà a sostenere l'economia per tutto il tempo necessario. "Il peggio per l'economia è stato evitato, ma nessuno deve di compiacersi", aggiunge Powell precisando che il tasso di disoccupazione resta elevato.

Sostenibilità, Leonardo scommette e investe sul velivolo Atr

Continuare ad offrire nonostante la pandemia da Covid-19 un servizio di prim'ordine con velivoli più sostenibili e moderni, mantenendo così la propria predominanza sul mercato, raddoppiando al contempo le consegne: questi sono gli obiettivi per il 2021 di ATR, joint venture tra Leonardo e Airbus che fornisce aeromobili regionali a circa 200 compagnie aeree in 100 Paesi del mondo. L'amministratore delegato Stefano Bortoli vuole infatti che la posizione di preminenza dell'azienda continui, nonostante la crisi attualmente in corso. E questo

viene mostrato dai numeri relativi al 2020, con nove nuovi operatori che hanno usato aeromobili ATR e 84 nuove rotte aperte. Si segnalano inoltre la consegna del nuovo velivolo cargo ATR a FedEx Express, con la joint venture italo-francese che prevede di raddoppiare la sua capacità in questo settore nei prossimi 20 anni, e la variante Stol (Short Take Off and Landing) dell'ATR 42-600 che promette grandi cose. Bortoli ritiene inoltre che "il 2020 è stato un anno impegnativo per il settore del trasporto aereo e almeno fino alla fine dell'anno in corso

sarà difficile vedere dei miglioramenti.

Tuttavia, la connettività che il trasporto aereo regionale ha garantito durante la crisi ha reso l'ATR una soluzione più attraente a mercati come Europa e il Nord America, mentre i velivoli regionali turboelica rimangono la scelta migliore per regioni dove le infrastrutture terrestri non sono una scelta pratica come Asia, America Latina e Africa".

Tuttavia l'azienda dovrà sostituire almeno 900 turboelica regionali, ritenuti ormai obsoleti, soprattutto in termini di costi e modernità.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Covid

AstraZeneca, si riparte. Sileri: “Solo uno stop precauzionale. Entro ottobre tutti vaccinati”

Il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri (M5S), è intervenuto ai microfoni della trasmissione ‘L’Italia s’è desta’, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. Su AstraZeneca. “Decisione geopolitica? Il dubbio può venire, ma la scelta è stata su base clinica. L’evidenza di alcuni casi in Germania e un’analisi oggettiva del rischio ha portato a suggerire lo stop, poi il resto è stato molto precauzionale, forse più di medicina difensiva. Nel momento in cui hai tutti i Paesi che bloccano è chiaro che diventa un effetto domino e si decide uno stop temporaneo, sono sicuro che oggi ripartirà la vaccinazione con AstraZeneca. I casi in questione sono un numero estremamente esiguo, pensate invece a quante persone si ammaleranno e moriranno a causa delle centinaia di migliaia di dosi che non sono state somministrate in questi giorni”. Sull’efficacia di AstraZeneca. “Quando si parla di efficacia va vista la capacità del vaccino di ridurre la mortalità e la malattia e i vaccini su questo sono equivalenti. Se tu rifiuti di fare il vaccino Astra-

zeneca non puoi scegliere di farne un altro, poi dovrai rimetterti in fila e non è detto che non ti ricapiti sempre con AstraZeneca, salvo che, facendo l’anamnesi, il medico decida che per il tuo stato di salute sia necessario farne un altro. Io non mi sono vaccinato perché non sto esercitando la mia professione come medico e docente, ho espresso la mia disponibilità a vaccinare per aiutare nei centri vaccinali. E’ evidente che se si dovesse ripartire con AstraZeneca e la mia vaccinazione potesse essere d’aiuto per dare fiducia ai cittadini, io non avrei alcun dubbio nel fare il vaccino per primo”. Sulla reazione infiammatoria Ade. “Si può verificare una risposta infiammatoria quando viene inoculato un vaccino, ma mi sembra abbastanza impossibile una cosa del genere. Io che ho già avuto il covid potrei avere una risposta infiammatoria maggiore, ma come quella che avrei con un richiamo naturale. Questa cosa può aver senso in un ampio discorso scientifico, ma non nel caso specifico del vaccino. Purtroppo in questa situazione il Dottor Google diventa ancora più fuorviante e motivo di

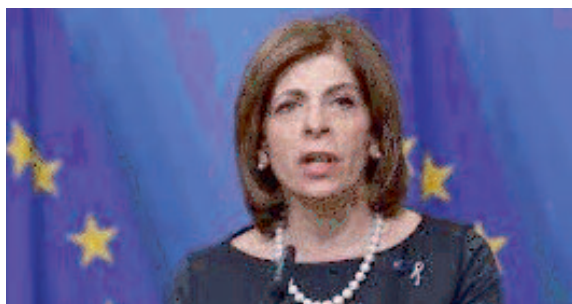


smarrimento per le persone”. Sulle varianti. “Varianti nuove potranno generarsi nel nostro Paese o arrivare dall’estero, chiudere completamente i confini riduce il rischio, ma non si può fare per sempre, quello che serve è rafforzare il sistema di monitoraggio mediante la genetica dei virus che troviamo sul nostro territorio”. Sulla medicina territoriale. “Deve essere il punto di partenza della ricostruzione del SSN, in molte aree del Paese l’assistenza è stata troppo ospedalocentrica. Sono stati fatti tagli e il territorio è rimasto sguarnito. Territorio significa tante cose, significa avere medici di base che possano

essere aiutati, potenziare il ruolo delle farmacie nel territorio, significa andare a casa dei nostri anziani, per questo stiamo spingendo per far arrivare più finanziamenti per la tutela degli anziani”. E sui tempi della vaccinazione di massa, Sileri aggiunge a Radio Capital: “La vera vaccinazione di massa, che interesserà cinquantenni e quarantenni sarà completata tra aprile e giugno, quando oltre due terzi della popolazione entro l’estate sarà immunizzata. Massimo a ottobre, tutti gli italiani avranno ricevuto anche la seconda dose. Tutta Europa insieme poi dovrà lavorare a un passaporto che permetta ai vaccinati di muoversi con maggiori facilità”. E sul vaccino russo Sputnik il sottosegretario Sileri resta prudente: “Non arriverà nell’immediato: mi auguro che venga approvato il prima possibile ma bisogna fare i conti anche con la capacità produttiva delle aziende. Va bene Sputnik ma attenzione perché un conto è dire che c’è un altro che ci sia nelle quantità richieste è un altro discorso. Non si può pensare di approvare un vaccino e avere il giorno dopo 50 milioni di dosi”.

Kyriakides (Ue): “Combatteremo le esitazioni sui vaccini”

“La fiducia risiede nel credere nella scienza. Dobbiamo mandare il messaggio corretto e combattere ogni esitazione nei confronti dei vaccini”, ha detto al Corriere della Sera la commissaria Ue alla Salute Stella Kyriakides alla vigilia della decisione dell’Ema sul vaccino AstraZeneca.



Ieri la Commissione ha preparato una Comunicazione “per una riapertura sicura e sostenibile, per dare una prospettiva chiara a governi, cittadini e imprese e offrire agli Stati un quadro di coordinamento su basi comuni, importante per il turismo”, ha spiegato Kyriakides a un gruppo ristretto di quotidiani europei.

“L’Ema sta facendo le sue indagini. Alcuni Stati membri hanno deciso in via precauzionale di sospendere l’uso del vaccino AstraZe-

neca sino all’opinione finale di domani (oggi, ndr). Dobbiamo aspettare la valutazione scientifica finale e poi dovremo essere molto chiari nella comunicazione. Se l’esito sarà che il vaccino è sicuro e si può usare dobbiamo affrontare la questione della fiducia dei cittadini e possiamo farlo in modo efficace se gli esperti nazionali e l’Ema avranno una voce comune”. “I cittadini stanno seguendo questo processo da vicino, sanno

che non abbiamo preso scorciatoie sulla sicurezza. Solo la trasparenza può ricostruire la fiducia nei vaccini”, ha aggiunto sottolineando poi che sui contratti “Abbiamo bisogno di trasparenza. Stiamo riflettendo su come procedere. Abbiamo contratti sicuri e quattro vaccini autorizzati. Con BioNTech-Pfizer abbiamo un’ottima collaborazione e abbiamo avuto buone forniture, mentre con AstraZeneca ci sono stati diversi problemi”.

Doppio contagio da Covid più frequente per gli Over 65



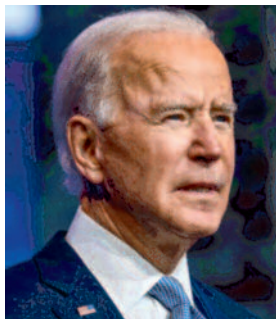
Le reinfezioni da Covid-19 sono relativamente rare ma sono più frequenti nelle persone sopra i 65 anni. Lo ha reso noto uno studio del Dipartimento malattie infettive danese pubblicato da Lancet. Secondo gli studiosi la maggior parte di coloro che hanno contratto il coronavirus sembra avere protezione per circa sei mesi. Guardando ai dati demografici di chi è stato contagiato per la seconda volta, è stato rilevato che si tratta di persone di 65 anni o

più anziane. Lo studio si concentra sui casi di reinfezione su un campione di quattro milioni di persone nella seconda ondata da settembre a dicembre e li mette a confronto con la prima ondata marzo-maggio. Emerge che su 11.068 positivi nella prima ondata solo 72 hanno contratto il virus per la seconda volta nella seconda fase, con il gruppo di età più avanzata con il 47% di protezione, rispetto ai più giovani che registrano un 80% di protezione.

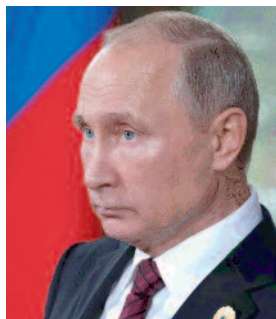
Dal Mondo

Le accuse di Biden a Putin fanno scattare la reazione russa, richiamato l'Ambasciatore

Vladimir Putin è un "assassino" e "pagherà un prezzo" per le sue interferenze nelle elezioni americane. In un'intervista alla Abc, Joe Biden lancia un'accusa senza precedenti per un presidente americano contro il leader del Cremlino. Che risponde richiamando l'ambasciatore russo a Washington Anatoli Antonov "per consultazioni" sul futuro delle relazioni con gli Usa, pur assicurando di voler evitare "il loro degrado irreversibile". "Per noi l'essenziale è determinare quali possano essere i



mezzi per correggere le relazioni russo-americane, che sono in uno stato difficile e che Washington ha portato ad una impasse negli ultimi anni", ha spie-



gato il ministero degli Esteri di Mosca, auspicando che "gli americani siano coscienti dei rischi". Un'escalation che rievoca tempi di guerra fredda.

Corea del Nord, Blinken alla Cina: "Usi la sua enorme influenza sul nucleare"

La Cina dovrebbe usare la sua "enorme influenza" per spingere la Corea del Nord a lasciare i programmi nucleari, fonte d'instabilità e pericolo. Il segretario di Stato americano Antony Blinken, poche ore dopo che Pyongyang ha detto che ignorerà un'offerta Usa sul riavvio dei negoziati per la sua politica ostile, ha spiegato che "Pechino ha un interesse, un chiaro interesse personale nell'aiutare a perseguire la denuclearizzazione perché è fonte di instabilità", di pericolo e "una minaccia per noi e i



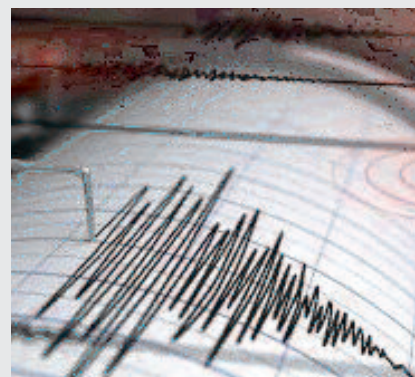
nostri partner", ha detto Blinken dopo i colloqui avuti a Seul insieme al capo Pentagono Lloyd Austin con le controparti sudcoreane.

Forte scossa di terremoto (6.2) davanti alle coste algerine. Avvertita anche in Italia

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.2 è stata registrata all'1:04 (ora locale e italiana) davanti alla costa dell'Algeria. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio di monitoraggio geologico statunitense Usgs, il sisma ha

avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a 20 km da Bejaia. Poco dopo sono seguite due repliche di assestamento di magnitudo 5.2 e 4.7, afferma il Centro algerino di ricerca in astronomia, astrofisica e geofisica (Craag). Il terremoto ha scatenato il panico tra la po-

polazione ma "senza causare vittime né perdite materiali significative", afferma la Protezione civile algerina in un comunicato. La scossa è stata avvertita anche in Italia. Diverse testimonianze sono arrivate da cittadini, in particolare dalla Sardegna e dalla Liguria.



Acqua, in Israele desalinizzazione a gas

Israele abbate i costi della desalinizzazione, utilizzando giacimenti di gas metano, scoperti nel mediterraneo. I

giacimenti israeliani di Leviathan e Tamar, permetteranno di fronteggiare la sempre maggiore richiesta di

acqua, visto anche l'aumento della popolazione, e la desertificazione del territorio, garantendo un enorme

risparmio. Ne parla Giora Shaham, direttore generale dell'attività governativa di Israele per le risorse idriche e le acque reflue, in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua del prossimo 22 marzo. L'autorità è l'organismo governativo, indipendente, responsabile della regolamentazione e della gestione del settore idrico israeliano, che decide sul prezzo dell'acqua per il consumatore.

"Nelle età passate, come oggi, la mancanza di acqua è stato un catalizzatore per lo sviluppo di progetti - afferma Shaham - nello scorso secolo la popolazione nel Medio Oriente è cresciuta rapidamente e le risorse idriche non sono sufficienti. E' una situazione di crisi e il pensiero e l'innovazione sono stati rivolti a risolvere questa

situazione. Il primo e più importante passo è stato disconnettere il tema acqua dalla politica", poi si sono definite le reali necessità di acqua, stabilito dove costruire gli impianti, infine, calcolati i costi totali, necessari a portare l'acqua ai rubinetti delle case, investimenti, costi manutenzione e tempi di realizzazione.

La scoperta del gas nell'area del mediterraneo rende il tutto molto più conveniente rispetto all'utilizzo di elettricità, si è infatti passati da un costo di 1,2 dollari per metro cubo (mc) a una spesa di 40-44 cent di dollaro per mc. Naturalmente, vanno combattuti gli sprechi, ridotte le perdite (non si riconosce alle compagnie più del 7% di perdite) e riutilizzate le acque reflue depurate.

AGC GreenCom

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it